

Nota Integrativa

(art. 2427 Cod. Civile)

PAGINA BIANCA

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla vigente normativa del codice civile così come modificata dal Decreto Legislativo n. 127/91; esso è costituito dallo Stato Patrimoniale (il cui prospetto è conforme allo schema imposto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal Conto Economico (conforme a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e dalla presente Nota Integrativa corredata dagli appositi prospetti di dettaglio, che ne completano l'esposizione.

La Nota Integrativa, il cui contenuto è stabilito dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre disposizioni, ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed eventuali informazioni supplementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Criteri di valutazione

I principi contabili utilizzati sono in linea con quelli raccomandati dallo IASC e codificati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza economica, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio 2011, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua utilità futura. Si precisa che le stesse non hanno subito rivalutazioni o svalutazioni sia nell'esercizio che in passato. Gli ammortamenti, portati direttamente in deduzione del costo, sono stati calcolati a tassi costanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori ed al netto degli eventuali contributi ricevuti; esse non hanno subito rivalutazioni o svalutazioni sia nell'esercizio che in passato. Il valore delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote ritenute eque in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono le seguenti:

- - Aree e piazzali: 1%
- - Binari ferroviari: 10%
- - Fabbricati: 4%
- - Costruzioni leggere e gru: 10%
- - Serbatoi: 15%
- - Attrezzature tecniche: 10%-12,50%
- - Mezzi trasporto interno: 20%
- - Mezzi trasporto esterno: 25%
- - Mobilio: 12%
- - Macchine elettroniche per ufficio: 20%
- - Radar: 25%

Per i cespiti acquistati nel corso dell'esercizio, gli ammortamenti sono stati conteggiati in funzione della loro limitata partecipazione al risultato di periodo.

Il valore delle immobilizzazioni materiali esistenti alla chiusura dell'esercizio è iscritto al netto degli ammortamenti calcolati, come sopra indicato; nelle apposite colonne dello Stato Patrimoniale sono esposti anche i valori storici ed i relativi fondi.

Sia per le immobilizzazioni materiali che per quelle immateriali non è stata fatta nessuna modifica nei criteri di ammortamento e nei coefficienti applicati.

In prosecuzione della scelta operata negli esercizi precedenti, per quanto riguarda le "macchine elettroniche per ufficio" (computers, stampanti ecc.), l'aliquota applicata ai fini dell'ammortamento tiene conto della rapida obsolescenza tecnica degli strumenti informatici e quindi della loro limitata utilizzabilità.

Come già avvenuto nei precedenti esercizi, le immobilizzazioni finanziate con i contributi in conto capitale sono state annullate mediante giro ad apposito conto (*storno contributi c/capitale*) che ne annulla gli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale; le immobilizzazioni che appaiono a bilancio sono quindi quelle di proprietà o a disposizione dell'Autorità Portuale, oppure quelle non ancora coperte dai relativi contributi.

Immobilizzazioni finanziarie

Si riferiscono a partecipazioni in società controllate, collegate ed a partecipazioni diverse il cui dettaglio viene riportato nell'apposito prospetto allegato.

La valutazione è effettuata in base al costo di acquisizione.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inoltre indicati il credito verso la compagnia assicuratrice e verso l'INPS per la copertura del T.F.R. dei dipendenti, nonché i depositi cauzionali iscritti al valore nominale.

Rimanenze

Non esistono giacenze di materiali e ricambi.

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale, rettificato dallo stanziamento dell'apposito fondo di svalutazione.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tale voce quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto riflette l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale sulla base degli indici ISTAT. Il valore è riportato al netto dell'anticipo di imposta versato nel corso dell'anno.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, con separata indicazione di quelli scadenti entro ed oltre i 12 mesi.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie elencati nei conti d'ordine sono contabilizzati al loro valore contrattuale ad eccezione delle garanzie reali indicate al costo d'acquisto dei beni relativi.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti in bilancio come segue:

- servizi: al completamento delle prestazioni;
- vendite: al momento del passaggio di proprietà che normalmente coincide con la consegna o spedizione.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVITA'****B - Immobilizzazioni nette**

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2011	274.470.382
2010	292.067.635
<i>Differenza</i>	-17.597.253

Le immobilizzazioni, come previsto dall'art. 2424 c.c., sono raggruppate nelle tre categorie sottoindicate:

- *Immobilizzazioni immateriali* per un valore complessivo di € 40.858.379 al netto degli ammortamenti diretti, sono relative a software, studi, progetti e brevetti vari per € 606.615, a lavori di escavo e manutenzione dei canali portuali per € 31.373.488, ad altri costi pluriennali per € 2.878.410 ed a quelli finanziati ma non ancora coperti dai relativi contributi per € 5.999.866.

- *Immobilizzazioni materiali* per un valore netto complessivo di € 125.550.954 di cui:
 - aree e fabbricati per € 55.693.239;
 - impianti e macchinari per € 4.798.848;
 - attrezzature per € 2.568.822;

- mezzi di trasporto per € 67.976;
- mobili ed arredi per € 877.338;
- immobilizzazioni in corso di formazione per € 61.544.731.

Per i corrispondenti fondi di ammortamento e le variazioni intervenute a seguito di alienazioni, si rinvia agli appositi prospetti allegati al bilancio. Si fa presente che, come nei precedenti esercizi, il valore delle immobilizzazioni evidenziato nel bilancio, rappresenta esclusivamente le opere autofinanziate e quelle in attesa dei finanziamenti in quanto quelle realizzate con contributi pubblici vengono annullate mediante incrocio diretto con gli stessi contributi.

- *Immobilizzazioni finanziarie* per € 108.061.049, sono costituite dalle partecipazioni in società controllate (€ 105.585.002) ed in altre società (€ 192.925); inoltre, tra i *crediti finanziari* (ammontanti ad € 2.283.122) rientrano i crediti a copertura del TFR dovuto ai dipendenti versati alla compagnia di assicurazione (€ 1.313.427) e all'INPS (€ 958.899) e l'importo di € 10.796 per depositi cauzionali relativi a concessioni per ponti radio, recapito corrispondenza e autorizzazione scarico fognature.

C - Attivo Circolante

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2011	136.851.103
2010	110.808.924
<i>Differenza</i>	26.042.179

E' formato dalle poste sottoindicate:

- *Crediti netti*, complessivamente per € 105.999.415, così composti:

- *verso clienti/utenti* per € 15.394.854 per servizi diversi prestati dall’Autorità Portuale oltre che per canoni demaniali e diritti vari; fra gli allegati al bilancio civilistico viene fornito il dettaglio dei conti nominativi con il relativo saldo al 31.12.2011. L’importo complessivo appare al netto del *fondo svalutazione crediti* che ammonta ad € 518.405;
 - *verso società controllate* per € 17.374.947, dei quali € 469.713 verso APVInvestimenti Spa, € 393.598 verso il Consorzio di Formazione Logistica Intermodale, € 90.473 verso il Consorzio VE.MAR.S. ed € 16.421.163 verso Venice Newport Container and Logistics Spa;
 - *verso altri* per € 73.229.614, di cui € 2.088.443 verso lo *Stato ed Enti Pubblici*, € 504.017 per *crediti in contenzioso*, € 78.008 per *crediti verso dipendenti per anticipi su missioni*, € 64.304 per *crediti verso dipendenti per prestiti personali*, € 4.644.472 per *fatture da emettere di parte corrente*, € 36.849.730 per *fatture da emettere in conto capitale*, € 14.021.572 per *fatture da emettere in partite di giro*, € 6.877.206 per *contropartita fatture da ricevere per partite di giro* e € 8.101.862 per *crediti verso debitori diversi*.
- *Disponibilità:*
 - *depositi bancari e postali* per € 30.851.688 corrispondenti al saldo risultante alla fine dell’esercizio come da dichiarazione dell’istituto cassiere riprodotta tra gli allegati di cui € 2.917.765 costituiti da importi liberi e € 27.933.922 da importi vincolati. Detto importo di € 27.933.922, giacente sul conto infruttifero presso la Banca d’Italia, rappresenta le disponibilità residue sui finanziamenti incassati ed è vincolato per il pagamento delle opere relative al rifinanziamento della Legge 295/98 nonché al 2° rifinanziamento della Legge 413/98.
Dal 2007, per effetto del comma 988 della Legge 296/2006 (finanziaria 2007), alle autorità portuali si applica il sistema di “Tesoreria Mista” in base al quale le entrate proprie dell’Ente rimangono depositate presso l’istituto cassiere (anziché essere versate nella contabilità speciale presso la Banca d’Italia -Tesoreria Provinciale dello Stato).

Il valore complessivo della giacenza fa registrare un aumento di € 1.517.813 rispetto a quello dell'esercizio precedente per il quale si rinvia al commento della situazione di cassa sul bilancio finanziario.

D - Ratei e risconti

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2011	0
2010	0
<i>Differenza</i>	0

- *risconti attivi*: dato che le scadenze delle polizze di assicurazione sono allineate con l'anno solare, non c'è la necessità di calcolare risconti attivi per tali costi e non si rilevano altri costi da rinviare all'anno successivo.

PASSIVITA'**A - Patrimonio netto**

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2011	159.659.263
2010	159.606.285
<i>Differenza</i>	52.978

E' composto da:

- *Dotazione patrimoniale* per € 159.471.278;
- *Utili a nuovo* per € 135.007, composti dall'utile conseguito nell'esercizio precedente;
- *Utile d'esercizio* per € 52.978 come risulta dal Conto Economico.

Si fa presente che fra gli allegati al bilancio è inserito il prospetto delle “variazioni dei conti di patrimonio netto” come previsto dalla vigente normativa.

C - Trattamento di fine rapporto

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2011	2.354.355
2010	2.418.449
<i>Differenza</i>	-64.094

Il fondo al 31.12.2011 ammonta ad € 2.354.355, con una diminuzione di € 64.094 rispetto al 2010, corrispondente alla somma algebrica degli *utilizzi* per € 447.124 per anticipi e liquidazioni al personale cessato, per quote devolute ai fondi pensione e per imposta sostitutiva su rivalutazione 2011 e degli *accantonamenti* dell'anno per € 383.030

D - Debiti

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2011	248.042.500
2010	240.415.400
<i>Differenza</i>	7.627.100

– verso banche per € 84.963.965 di cui:

- € 82.324.164 corrispondenti alla somma delle quote capitale scadenti dal 2013 al 2014 del mutuo stipulato con la Banca ora BIIS (già Banca OPI) per il finanziamento di cui alla Legge 295/98 -1a tranche, a quelle scadenti nello stesso periodo del mutuo stipulato con Dexia Crediop per la 2a tranche della stessa Legge, a quelle scadenti dal 2013 al 2018 dei due mutui stipulati con Unicredit Banca d'Impresa per la 1^a, 2^a e 3^a tranche del rifinanziamento della Legge 295/98 e infine alle quote scadenti dal 2014 al 2038 dei mutui a valere su risorse proprie stipulati con BIIS e con CARIGE in preammortamento fino al 2013;
- € 2.639.801 relativi alle quote a breve (scadenti nel 2012) degli stessi mutui già citati e alla quota del mutuo stipulato con BIIS (già Banco di Napoli) per l'utilizzo del finanziamento di cui alla Legge 515/96 – 2° tranche scadente nel 2013; restano esclusi i mutui contratti con BIIS e CARIGE che andranno in ammortamento a partire dal 2014.

Non appaiono fra i “debiti verso banche” i mutui contratti a seguito della concessione del 1° e 2° rifinanziamento della Legge 413/98 poiché è previsto il pagamento diretto all'istituto finanziatore da parte del MIT delle rate di ammortamento e quindi nella contabilità dell'Ente entrano soltanto gli utilizzi (come contributi in conto capitale).

Lo stesso vale per il mutuo sottoscritto con BIIS per il finanziamento di cui al DM 118/T/2007, per il quale stanno iniziando i tiraggi nel 2012.

- verso fornitori € 11.865.542 dei quali viene fornito, fra gli allegati al bilancio civilistico, il dettaglio dei conti nominativi con il relativo saldo al 31.12.2011, per prestazioni di servizi, forniture varie ed acquisizioni di immobilizzazioni;
- verso controllate € 276.194, dei quali € 128.392 verso APV Investimenti SpA e € 147.802 verso il Consorzio di Formazione Logistica Intermodale;
- verso lo Stato ed Enti Pubblici € 584.516 relativi soprattutto alle ritenute d’acconto su pagamenti a professionisti e ai contributi previdenziali sulle retribuzioni del mese di dicembre;
- altri debiti € 150.337.532 di cui € 208.062 verso creditori diversi per depositi, € 6.048.772 per fatture da ricevere di parte corrente, € 123.181.920 per fatture da ricevere in conto capitale, € 6.877.206 per fatture da ricevere in partite di giro, € 14.021.572 quali contropartita delle fatture da emettere del titolo 3° dell’entrata (riconciliazione contabilità finanziaria e civilistica);
- Acconti da clienti € 14.751.

E - Ratei e risconti

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2011	1.265.367
2010	436.425
<i>Differenza</i>	828.942

- i risconti passivi ammontano ad € 1.265.367. Trattasi della parte fatturata nel 2011 ma di competenza dell’esercizio successivo dei canoni demaniali.

Conti d'Ordine

Si riferiscono ai valori (ininfluenti sul risultato in quanto pareggianti nelle due sezioni dello Stato Patrimoniale) delle “*opere finanziate dallo Stato*” realizzate con le leggi fino al 1978 per € 3.080.965, dei “*depositi di terzi a garanzia*” giacenti sull'apposita contabilità separata presso l'Istituto Cassiere per € 865.065, delle “*garanzie di terzi*” (fidejussioni per concessioni demaniali, contratti d'appalto ed altro) per complessivi € 56.260.760 e delle “*garanzie a favore di terzi*” per € 6.450.000. Tra queste, oltre alle garanzie a favore INAIL per n. 2 cause amianto ex dipendenti CLP, è stata rilevata la garanzia prestata a favore della controllata Venice Newport per il mutuo contratto dalla stessa con Banca Carige Spa attualmente in fase di preammortamento ed esposto per la parte erogata al 31/12/2011.

In analogia a quanto già avvenuto negli esercizi trascorsi, si è provveduto a rilevare fra questi conti anche gli “*impegni non giuridicamente perfezionati*” per € 516.457 e gli “*accertamenti per crediti non perfezionati*” per € 48.000.000, entrambi relativi a poste derivanti dal conto capitale della contabilità finanziaria che, pur inseriti nel bilancio finanziario, non sono ancora diventati veri debiti o crediti.

I primi, infatti, si riferiscono alle rate del mutuo relativo alla Legge 295/98 (1° tranche) che, pur di competenza dell'esercizio 2011, scadranno nel 2012.

I secondi, per l'importo complessivo di € 48.000.000, riguardano la parte non ancora utilizzata del mutuo di € 70.000.000 a valere su risorse proprie che, pur accertato nell'esercizio 2010 a copertura degli impegni assunti, non è ancora stato completamente incassato.

ANALISI DEL CONTO ECONOMICO**A - Valore netto della produzione**

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2011	42.041.827
2010	34.063.693
<i>Differenza</i>	7.978.134

Vi sono compresi i seguenti ricavi:

- *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* per € 962.950, aumentati di € 46.993 rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di proventi da canoni per l'esercizio di impresa (€ 903.660), corrispettivi derivanti attività in autoproduzione (€ 18.078) e ricavi da prestazioni diverse (€ 41.212).
- *Altri ricavi* per € 41.078.877 rappresentati dalle:
 - *tasse portuali* per € 14.217.833 corrispondenti al gettito della tassa portuale sulle merci imbarcate e sbarcate (che comprende anche la tassa erariale ai sensi del DPR 28.5.2009, n. 107) e della tassa di ancoraggio;
 - *concessioni demaniali* per € 23.622.123 al netto delle riduzioni previste dall'art. 23 della stessa Legge per il personale in distacco e rettificati dal saldo fra i risconti passivi iniziali e finali;
 - *contributi in c.to esercizio* per € 592.160 relativi alla partecipazione ai progetti *Empiric, Inwapo, APC, TEN-T RIS, See Mariner e Alpcheck 2*;
 - *recupero oneri di personale* per € 645.805, di cui € 130.067 relativi al personale in distacco/mobilità presso imprese portuali, € 232.252 per quello in distacco presso

Enti pubblici, € 250.000 relativi al recupero figurativo dell'incentivo di cui all'art. 18 della Legge 109/94, € 1.119 relativi al recupero da INPS per AVIS ed € 32.367 per altri recuperi dal personale;

- *recupero spese diverse* per € 1.295.803 costituito dai risarcimenti da assicurazioni e da terzi (€ 153.723), dal recupero per bollo su fatture (€ 20.762) e da altri recuperi diversi (€ 95.127) e dal recupero da VTP delle spese per la perizia di variante al Terminal Banchina Isonzo (€ 1.026.191);
- *ricavi e proventi diversi* per € 705.153 corrispondenti al canone per l'affitto della vecchia sede APV (€ 427.423) e ai proventi da autorizzazioni ad attività nel porto (€ 277.730).

B - Costi di produzione

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2011	39.616.290
2010	35.780.639
<i>Differenza</i>	3.835.651

Si riferiscono ai costi sottoelencati:

- *Materiali* (€ 125.685) per economato e beni di consumo;
- *Servizi* (€ 8.759.784). Riguardano i servizi informatici e telematici (€ 348.669), il servizio di coordinamento attività Ufficio Stampa (€ 78.211), i servizi di vigilanza ai varchi, assistenza e rilascio badge, indagine radiogena, primo soccorso portuale, pulizia e derattizzazione aree comuni (€ 3.116.987), il servizio di gestione del sistema Log.IS (€ 132.207), le manutenzioni dei canali portuali, di impianti, fabbricati, attrezzature, mezzi di trasporto e macchine d'ufficio (€ 2.112.282), le utenze (€ 799.936), servizi ausiliari e di pulizia degli uffici (€ 353.100), le assicurazioni (€ 130.200), le spese postali (€ 19.459), le spese legali (€ 286.531), le spese per la partecipazione a progetti comunitari (€ 587.732) ed infine altre prestazioni diverse di terzi (€ 794.470);

- *Godimento beni di terzi* per € 458.252 dovuti ad APVInvestimenti per l'utilizzo da parte della Dogana del fabbricato di via Banchina dell'Azoto a Marghera (€ 277.343), per il noleggio del software LOGIS (€ 124.385), per il noleggio di apparecchiature informatiche multifunzione (€ 54.808) e per il noleggio di prefabbricati (€ 1.716);
- Costi del *Personale* per complessivi € 7.497.747 di cui: € 4.993.113 per oneri diretti, € 1.601.339 per contributi, € 353.553 per trattamento di fine rapporto e € 549.742 per altri oneri quali, il servizio sostitutivo di mensa, le spese di addestramento, le spese per missioni ed altri oneri diversi. Nel complesso si registra un aumento di € 90.417 rispetto al 2010.
L'analisi della dotazione organica al 31.12.2011 viene descritta nell'apposita tabella allegata al commento di settore (parte III).
- *Ammortamenti e svalutazioni* per € 19.588.252, di cui € 15.885.676 per le immobilizzazioni immateriali, € 3.523.172 per le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, ed € 179.404 per l'accantonamento al "fondo svalutazione crediti" della quota di competenza dell'esercizio.
- *Diversi di gestione*, complessivamente € 3.186.570; sono relativi alle spese per gli organi dell'Ente (€ 354.246), alle spese di pubblicità e propaganda (€ 179.542), alle spese per contributi ad enti aventi attinenza con il porto (€ 1.794.042), alle imposte e tasse varie (€ 207.191), alle spese per liti e arbitraggi (€ 584.623), alle spese di pubblicazione bandi di gara (€ 66.870) ed alle spese di rappresentanza (€ 56).

C - Proventi ed oneri finanziari

<i>Esercizio</i>	<i>Euro</i>
2011	-2.291.705
2010	-551.427
<i>Differenza</i>	-1.740.278